



2025/2587

16.12.2025

DECISIONE (PESC) 2025/2587 DEL CONSIGLIO

del 15 dicembre 2025

a sostegno del Centro dell'Europa sudorientale e orientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) per l'attuazione della tabella di marcia regionale sulla lotta al traffico illecito di armi nei Balcani occidentali e a sostegno delle attività relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1, e l'articolo 31, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 19 novembre 2018 il Consiglio ha adottato la strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni, intitolata «Mettere in sicurezza le armi, proteggere i cittadini» («strategia dell'UE sulle SALW»), che stabilisce le linee guida per l'azione dell'Unione nel settore delle armi leggere e di piccolo calibro (SALW). L'Unione dà particolare rilievo alla cooperazione regionale quale efficace strumento di controllo delle armi di piccolo calibro. La strategia dell'UE in materia di SALW ha menzionato i Balcani occidentali quale regione prioritaria per il sostegno.
- (2) Il 17 maggio 2018, al vertice UE-Balcani occidentali a Sofia, i leader dell'Unione hanno convenuto la dichiarazione di Sofia, alla quale si sono allineati i partner dei Balcani occidentali e che comprende l'impegno di potenziare significativamente la cooperazione operativa nella lotta alla criminalità organizzata internazionale in settori prioritari come le armi da fuoco, gli stupefacenti, il traffico di migranti e la tratta degli esseri umani.
- (3) I Balcani occidentali continuano a essere una delle regioni da cui ha origine il traffico illecito di armi verso l'Unione.
- (4) Il 10 luglio 2018 il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ha ospitato il 5° vertice dei Balcani occidentali a Londra, che ha adottato la «tabella di marcia regionale per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di SALW/armi da fuoco e relative munizioni nei Balcani occidentali entro il 2024» («tabella di marcia»).
- (5) Da allora la tabella di marcia è stata aggiornata e prorogata fino al 2030.
- (6) L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (ONU) per lo sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, ha affermato che lo sviluppo sostenibile non può essere realizzato senza pace e sicurezza e che i flussi illeciti di armi figurano tra i fattori che generano violenza, insicurezza e ingiustizia.
- (7) Nella quarta conferenza di revisione sull'attuazione del programma d'azione dell'ONU per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di armi leggere e di piccolo calibro in tutti i suoi aspetti, tenutasi nel giugno 2024 a New York, gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno ribadito l'importanza di rafforzare la cooperazione regionale e subregionale migliorando il coordinamento, le consultazioni, lo scambio di informazioni e la cooperazione operativa, se del caso, con le organizzazioni, i meccanismi, le tabelle di marcia e altre iniziative pertinenti a livello regionale e subregionale, nonché con le autorità di contrasto, le autorità incaricate dei controlli di frontiera e le autorità preposte al rilascio delle licenze di esportazione e importazione.
- (8) Gli obiettivi della tabella di marcia concordati dai partner dei Balcani occidentali sono coerenti con gli sforzi compiuti all'interno dell'Unione e dell'ONU per combattere l'accumulazione e il traffico illeciti di SALW e relative munizioni. È opportuno pertanto che l'Unione sostenga i Balcani occidentali nell'attuazione della tabella di marcia.
- (9) L'Unione ha precedentemente sostenuto l'attuazione della tabella di marcia mediante le decisioni (PESC) 2018/1788 ⁽¹⁾ e (PESC) 2022/2321 ⁽²⁾ del Consiglio.

⁽¹⁾ Decisione (PESC) 2018/1788 del Consiglio, del 19 novembre 2018, a sostegno del Centro dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) per l'attuazione della tabella di marcia regionale sulla lotta al traffico illecito di armi nei Balcani occidentali (GU L 293 del 20.11.2018, pag. 11, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2018/1788/oj>).

⁽²⁾ Decisione (PESC) 2022/2321 del Consiglio, del 25 novembre 2022, a sostegno del Centro dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) per l'attuazione della tabella di marcia regionale sulla lotta al traffico illecito di armi nei Balcani occidentali e a sostegno delle attività relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale (GU L 307 del 28.11.2022, pag. 149, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2022/2321/oj>).

- (10) Il Centro dell'Europa sudorientale e orientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) è stato istituito a Belgrado nel 2002 e opera sotto il mandato congiunto del programma dell'ONU per lo sviluppo (UNDP) e del Consiglio di cooperazione regionale (RCC). Il SEESAC, succeduto al Patto di stabilità per l'Europa sudorientale, assiste le parti interessate nazionali e regionali nel controllare e ridurre la diffusione e l'uso improprio di SALW e relative munizioni, contribuendo così ad aumentare la stabilità, la sicurezza e lo sviluppo nell'Europa sudorientale e orientale. Il SEESAC riserva particolare attenzione allo sviluppo di progetti regionali per affrontare la realtà dei flussi transfrontalieri di armi.
- (11) L'Unione considera il SEESAC il partner esecutivo privilegiato per l'attuazione della tabella di marcia nei Balcani occidentali a motivo della sua comprovata esperienza e rete consolidata, oltre che della provata qualità del suo operato e del suo ruolo di coordinamento nell'elaborazione della tabella di marcia.
- (12) Inoltre, l'azione dell'Unione dovrebbe fornire sostegno ai fini del contrasto del traffico illecito di armi nella Repubblica di Moldova e in Ucraina, stati che fanno fronte a sfide analoghe in materia di controllo delle SALW. Ciò dovrebbe avvenire attraverso il trasferimento delle conoscenze e delle esperienze acquisite e delle migliori pratiche sviluppate nei Balcani occidentali dal 2001,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. L'Unione sostiene i partner dei Balcani occidentali nell'attuazione della «tabella di marcia regionale per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di SALW/armi da fuoco e relative munizioni nei Balcani occidentali».
2. La nuova fase del sostegno dell'Unione prende le mosse dai risultati conseguiti ai sensi delle decisioni (PESC) 2018/1788 e (PESC) 2022/2321 e del progetto volto a «sostenere il rafforzamento della lotta contro la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro (SALW) nei Balcani occidentali», finanziato dalla Commissione europea (IPA/2021/425-067), tutti attuati dal SEESAC.
3. La nuova fase del sostegno dell'Unione è attuata in complementarità con la decisione (PESC) 2024/3006 del Consiglio ⁽³⁾.

Articolo 2

1. L'accento è posto su quattro settori principali, mantenendo l'approccio olistico al contrasto della minaccia rappresentata dalle SALW nella regione.
2. Tali settori principali affrontano il livello strategico e politico come pure aspetti operativi, fornendo in tal modo assistenza diretta a tutti i livelli di controllo delle SALW con un'attenzione particolare agli aspetti seguenti:
 - coordinamento dell'approccio regionale e monitoraggio dell'attuazione della tabella di marcia;
 - rafforzamento dello scambio di conoscenze e della cooperazione interregionale sul controllo delle SALW;
 - rafforzamento delle capacità di contrasto della detenzione, dell'uso e del traffico illeciti dei servizi di contrasto in Moldova e Ucraina;
 - rafforzamento delle capacità di contrasto della detenzione e dei servizi doganali nei Balcani occidentali nel contrastare il traffico illecito.
3. L'ambito geografico dell'azione è costituito dai Balcani occidentali, e Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo*, Montenegro, Serbia e Macedonia del Nord ne sono i beneficiari diretti. Inoltre, per quanto concerne gli obiettivi di cui al paragrafo 1, l'azione fornisce sostegno alla Repubblica di Moldova e all'Ucraina.
4. Una descrizione particolareggiata dell'azione figura nell'allegato della presente decisione.

⁽³⁾ Decisione (PESC) 2024/3006 del Consiglio, del 2 dicembre 2024, per il sostegno delle attività del SEESAC relative al disarmo e al controllo delle armi nell'Europa sudorientale intese a ridurre la minaccia delle armi leggere e di piccolo calibro (SALW) illegali e relative munizioni (GU L, 2024/3006, 3.12.2024, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dec/2024/3006/oj>).

* Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

Articolo 3

1. L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») è responsabile dell'attuazione della presente decisione.
2. L'esecuzione tecnica dell'azione di cui all'articolo 1, paragrafo 1, è a cura del SEESAC, in coordinamento, se del caso, con il responsabile della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT) Armi da fuoco.
3. Il SEESAC svolge i suoi compiti sotto la responsabilità dell'alto rappresentante. A tal fine l'alto rappresentante stabilisce le modalità necessarie con l'UNDP, che agisce per conto del SEESAC.

Articolo 4

1. L'importo di riferimento finanziario per l'esecuzione del progetto finanziato dall'Unione di cui all'articolo 1, paragrafo 1, è pari a 3 499 363,97 EUR.
2. Le spese finanziate con l'importo di riferimento di cui al paragrafo 1 sono gestite secondo le procedure e le norme applicabili al bilancio dell'Unione.
3. La Commissione vigila sulla corretta gestione delle spese di cui al paragrafo 2. A tal fine, essa conclude l'accordo necessario con l'UNDP, che agisce per conto del SEESAC. L'accordo stabilisce che il SEESAC deve assicurare al contributo dell'Unione una visibilità adeguata alla sua entità.
4. La Commissione si adopera per concludere l'accordo di cui al paragrafo 3 il più presto possibile successivamente all'entrata in vigore della presente decisione. Essa informa il Consiglio di eventuali difficoltà in tale processo e della data di conclusione dell'accordo.

Articolo 5

1. L'alto rappresentante riferisce al Consiglio in merito all'attuazione della presente decisione sulla base di relazioni semestrali stilate dal SEESAC. Su tali relazioni si basa la valutazione del Consiglio.
2. La Commissione riferisce sugli aspetti finanziari del progetto di cui all'articolo 1, paragrafo 1.

Articolo 6

1. La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.
2. La presente decisione cessa di produrre effetti 36 mesi dopo la data di conclusione dell'accordo di cui all'articolo 4, paragrafo 3. Tuttavia, essa cessa di produrre effetti sei mesi dopo la data di entrata in vigore se non è stato concluso alcun accordo entro tale termine di sei mesi.

Fatto a Bruxelles, il 15 dicembre 2025

Per il Consiglio

Il presidente

K. KALLAS

ALLEGATO

DOCUMENTO DI PROGETTO

**PROGETTO SULLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE SALW NELL'ATTUAZIONE DELLA
TABELLA DI MARCIA PER UNA SOLUZIONE SOSTENIBILE ALLA DETENZIONE, ALL'USO
E AL TRAFFICO ILLECITI DI SALW/ARMI DA FUOCO E RELATIVE MUNIZIONI NEI BALCANI
OCCIDENTALI E SULLE ATTIVITÀ DI DISARMO E DI CONTROLLO DELLE ARMI NELL'EUROPA
SUDORIENTALE E ORIENTALE**

1. Introduzione e obiettivi

Le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali contribuiscono da tempo all'instabilità e alla violenza nell'Unione europea, nel suo immediato vicinato e nel resto del mondo. Ciò è riconosciuto nella *strategia dell'Unione europea contro le armi da fuoco, le armi leggere e le armi di piccolo calibro illegali e le relative munizioni*, in cui i Balcani occidentali e il vicinato orientale figurano tra le zone prioritarie che destano preoccupazione. L'azione ha come obiettivo generale quello di contribuire ulteriormente alla pace e alla sicurezza europea e mondiale combattendo la minaccia costituita dalla detenzione, dall'uso e dal traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro e migliorerà la stabilità regionale operando nell'ambito del Consiglio di cooperazione regionale (RCC) e in partenariato con altri partner e iniziative internazionali pertinenti.

Nell'Europa sudorientale e orientale sono stati compiuti progressi costanti per quanto riguarda la lotta alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di SALW, principalmente grazie al sostegno globale e a lungo termine dell'Unione europea. Tuttavia, secondo la *valutazione, da parte dell'Unione europea, della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata e dalle forme gravi di criminalità del 2025*, i Balcani occidentali continuano a rappresentare un importante luogo di origine delle armi da fuoco oggetto di traffico illecito verso l'UE ⁽¹⁾. Sebbene al momento non sia stato segnalato alcun traffico di armi da fuoco provenienti dall'Ucraina, è possibile che il contesto postbellico si configuri, in modo analogo, come un importante luogo di origine di tale traffico in futuro. Pertanto, è estremamente rilevante per la sicurezza dell'UE e per la pace e la sicurezza nel mondo potenziare ulteriormente gli sforzi in materia di controllo delle SALW nelle regioni limitrofe dell'UE (nonché assicurarsi che i progressi compiuti finora siano mantenuti).

Nel 2018, sulla base del *piano regionale di attuazione sulla lotta contro la proliferazione e l'impatto delle SALW nell'Europa sudorientale*, le autorità dei Balcani occidentali hanno rafforzato il loro impegno ad affrontare le rimanenti sfide in materia di detenzione, uso e traffico illeciti di SALW adottando la *tabella di marcia per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro, relative munizioni ed esplosivi nei Balcani occidentali entro il 2030* ⁽²⁾ («tabella di marcia») in occasione del vertice dei Balcani occidentali tenutosi a Londra ⁽³⁾.

La tabella di marcia punta a rendere i Balcani occidentali una regione più sicura ed esportatrice di sicurezza, in cui siano in atto meccanismi di sorveglianza e controllo globali e sostenibili, pienamente armonizzati con le norme dell'Unione e altre norme internazionali, per individuare, prevenire, perseguire e controllare la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi. Il Centro dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SEESAC) ⁽⁴⁾ ha sostenuto lo sviluppo della tabella di marcia ed è incaricato dai governi e dall'UE di coordinarne, monitorarne e sostenerne l'attuazione.

Dal 2018 sono stati compiuti progressi: le giurisdizioni dei Balcani occidentali hanno sequestrato oltre 36 000 armi da fuoco, oltre 294 000 armi da fuoco sono state consegnate volontariamente, 4 447 armi da fuoco sono state legalizzate e 5 064 disattivate; inoltre, sono state distrutte oltre 67 000 SALW. La tabella di marcia ha altresì fornito un ulteriore contributo all'armonizzazione della legislazione con l'*acquis* dell'UE, sostenendo così direttamente le loro aspirazioni di integrazione nell'UE e rafforzando la cooperazione operativa non solo nei Balcani occidentali, ma anche con gli organismi e le piattaforme principali dell'UE, come Frontex, Europol ed EMPACT. La tabella di marcia ha peraltro contribuito a rafforzare la sicurezza regionale e la fiducia in un contesto postbellico fragile, fondamentali essenziali per sostenere la pace e lo sviluppo. Rimangono, tuttavia, delle sfide da affrontare. Durante la prima fase di attuazione della tabella di marcia, nei Balcani occidentali sono stati registrati 17 798 incidenti con armi da fuoco, nei quali 794 persone sono state uccise, 2 108 sono state ferite, 2 650 sono state minacciate e 333 si sono suicidate. Il fatto che quasi il 50 % di tutti gli incidenti registrati abbia comportato il sequestro di armi dimostra un approccio proattivo delle istituzioni di contrasto nel rimuovere le armi dalla circolazione.

⁽¹⁾ Secondo il SEESAC, la regione rappresenta non solo un luogo di origine, ma anche un luogo di transito e una destinazione per il traffico di armi da fuoco.

⁽²⁾ Cfr.: <https://www.seesac.org/SALW-Control-Roadmap/>

⁽³⁾ La tabella di marcia è stata prorogata oltre il 2024 in occasione della riunione ministeriale UE-Balcani occidentali in materia di giustizia e affari interni dell'ottobre 2024.

⁽⁴⁾ In qualità di organo esecutivo del *piano regionale di attuazione sulla lotta contro la proliferazione e l'impatto delle SALW nell'Europa sudorientale*.

Le buone pratiche attuate nei Balcani occidentali hanno influenzato anche l'intera regione. Con il finanziamento e il sostegno dell'UE al SEESAC, la Repubblica di Moldova ha compiuto progressi nel rafforzare i propri sforzi in materia di sicurezza fisica e gestione delle scorte attraverso miglioramenti della sicurezza in due depositi di SALW e quattro depositi di prove, nonché con la distruzione di oltre 13 000 SALW dal 2005 e l'istituzione del sistema elettronico di registrazione delle armi. Sono stati inoltre profusi sforzi per consolidare le capacità analitiche nell'ambito delle indagini connesse alle armi da fuoco attraverso l'istituzione del punto focale sulle armi da fuoco. L'Ucraina, da parte sua, ha compiuto progressi intensificando gli sforzi di coordinamento a livello nazionale tramite l'istituzione del *centro di coordinamento per la lotta al traffico illecito di armi da fuoco*⁽⁵⁾, l'avvio dello sviluppo della strategia sulle SALW, gli interventi per armonizzare il suo quadro giuridico con l'*acquis* dell'UE e il rafforzamento delle proprie capacità attraverso varie formazioni. I rappresentanti della Repubblica di Moldova così come quelli dell'Ucraina partecipano regolarmente ai processi di cooperazione regionale facilitati dal SEESAC sul controllo delle SALW nell'Europa sudorientale e orientale.

Inoltre, la tabella di marcia per i Balcani occidentali, con un chiaro quadro di monitoraggio e un meccanismo di coordinamento, ha ispirato l'azione su scala mondiale, portando allo sviluppo della tabella di marcia sulle armi da fuoco nei Caraibi e della tabella di marcia per l'America centrale e la Repubblica dominicana.

L'impatto della tabella di marcia per il controllo delle SALW nei Balcani occidentali e la sua rilevanza per la cooperazione regionale e la sicurezza dell'UE sono stati riconosciuti in varie riunioni ad alto livello, con un chiaro impegno dell'UE a continuare a sostenerne l'attuazione⁽⁶⁾.

La nuova fase del progetto SEESAC si baserà sui risultati conseguiti nell'ambito delle decisioni (PESC) 2018/1788 e (PESC) 2022/2321 del Consiglio, nonché del progetto «*Support for enhancing the fight against the illegal possession, misuse and trafficking of small arms and light weapons in the Western Balkans*» (sostegno al rafforzamento della lotta contro la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro nei Balcani occidentali) (IPA/2021/425-067). Tutti i progetti sono stati attuati dal SEESAC e gli ultimi due giungono a scadenza alla fine di dicembre 2025. La nuova fase del progetto SEESAC sarà attuata in complementarità con la decisione (PESC) 2024/3006 del Consiglio.

L'azione contribuirà direttamente all'attuazione della strategia europea in materia di sicurezza, della strategia dell'UE sulle SALW, del piano d'azione dell'UE sul traffico di armi da fuoco, del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale (EMPACT Armi da fuoco), del trattato sul commercio delle armi, del programma di azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illecito di SALW in tutti i suoi aspetti, dello strumento internazionale per il rintracciamento, del protocollo delle Nazioni Unite sulle armi da fuoco, della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza e dell'agenda delle Nazioni Unite per il disarmo, che è stata rafforzata dal Patto per il futuro, conferendo così nuovo slancio politico e sostegno istituzionale a molti degli impegni originari sul disarmo assunti nel quadro dell'agenda. L'azione, inoltre, migliorerà specificamente la cooperazione regionale nel combattere la minaccia rappresentata dalla diffusione di SALW e relative munizioni. I risultati del progetto forniranno un contributo diretto anche all'attuazione del sedicesimo obiettivo di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 sulle società pacifiche e giuste, in particolare i sotto-obiettivi 16.1 (ridurre in modo significativo tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ovunque) e 16.4 (ridurre in modo significativo i flussi illeciti di armi), come pure del quinto obiettivo sull'uguaglianza di genere. Il progetto contribuirà inoltre all'attuazione del piano regionale di attuazione sulla lotta contro la proliferazione e l'impatto delle SALW nell'Europa sudorientale. L'azione sarà attuata nell'ambito del documento relativo al programma regionale UNDP per l'Europa e la Comunità di Stati indipendenti (2026-2029).

2. Scelta dell'agenzia esecutiva e coordinamento con altre pertinenti iniziative di finanziamento

Il SEESAC è un'iniziativa congiunta del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) e del Consiglio di cooperazione regionale con finanziamenti di base dell'Unione europea ed è il punto focale delle attività connesse alle SALW nell'Europa sudorientale. In qualità di organo esecutivo del piano regionale di attuazione sulla lotta contro la proliferazione di SALW nell'Europa sudorientale, il SEESAC ha il mandato fondamentale di coordinare l'attuazione degli sforzi in materia di controllo delle SALW, monitorare i progressi e fornire ai governi della regione sostegno tecnico, consultivo e relativo all'attuazione dei progetti nella lotta contro la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di SALW. La titolarità regionale è assicurata tramite il Consiglio di cooperazione regionale come anche tramite il gruppo direttivo regionale, in cui rappresentanti di tutti i partner dell'Europa sudorientale formulano orientamenti strategici per le attività del SEESAC.

⁽⁵⁾ Denominazione completa: centro di coordinamento per la lotta al traffico illecito di armi da fuoco e loro parti e componenti e munizioni.

⁽⁶⁾ Ad esempio: il vertice UE-Balcani occidentali del 13 dicembre 2023, il vertice UE-Balcani occidentali del 18 dicembre 2024 e il vertice del processo di Berlino del 14 ottobre 2024.

Dal 2002 il SEESAC lavora assieme alle parti interessate nazionali e internazionali dell'Europa sudorientale e orientale per attuare un approccio olistico al controllo delle SALW mediante un ampio spettro di attività, fra cui la facilitazione della cooperazione regionale strategica e operativa, il sostegno allo sviluppo delle politiche e al potenziamento delle capacità delle istituzioni, campagne di sensibilizzazione e di raccolta delle SALW, la gestione delle scorte, la riduzione delle eccedenze e il miglioramento delle capacità di marchiatura e di rintracciamento e delle capacità di individuazione e di indagine, nonché un migliore controllo delle esportazioni di armi. In tal modo il SEESAC ha acquisito una straordinaria capacità ed esperienza mettendo in atto interventi regionali con la partecipazione di più parti interessate nel retroterra politico ed economico comune dei partner della regione, garantendo la titolarità nazionale e regionale e la sostenibilità a lungo termine delle sue azioni e affermandosi come la principale autorità regionale nel settore del controllo delle SALW.

Il SEESAC continua a mantenere canali di comunicazione bilaterali e multilaterali con tutti gli attori e le organizzazioni competenti. A tale riguardo, il SEESAC continua a fungere da segretariato del gruppo direttivo regionale per le SALW (RSG) e coordina e monitora l'attuazione della tabella di marcia per i Balcani occidentali in stretta cooperazione con l'UE, la Germania e la Francia. In tale contesto, il SEESAC svolge anche le funzioni di segretariato del Fondo fiduciario multi-partner nel quadro della tabella di marcia per il controllo delle SALW nei Balcani occidentali.

Il SEESAC contribuisce regolarmente ai pertinenti consessi regionali, così come contribuisce regolarmente alle riunioni ministeriali UE-Balcani occidentali in materia di giustizia e affari interni e alle riunioni organizzate nell'ambito del processo di Berlino e del processo ministeriale di difesa dell'Europa sudorientale. Il SEESAC continua a mantenere un'ampia rete di partenariati formali e informali con organizzazioni e iniziative quali l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO) e le pertinenti agenzie delle Nazioni Unite, in particolare l'UNODA, l'UNODC, l'UNIDIR e l'UNWOMEN, nonché con organizzazioni regionali quali il Centro regionale per la verifica del controllo degli armamenti e l'assistenza all'attuazione (RACVIAC). Il SEESAC contribuisce regolarmente all'azione di coordinamento riguardante le armi di piccolo calibro (CASA) dell'ONU, che riunisce tutte le agenzie delle Nazioni Unite che si occupano di disarmo e controllo degli armamenti, e alle riunioni di coordinamento del SALW/azione antimine, un meccanismo di coordinamento informale sulle attività di controllo delle SALW che coinvolge la NATO, l'Unione, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e il SEESAC. Inoltre, il SEESAC partecipa regolarmente alle riunioni di coordinamento sull'Ucraina, alla riunione di coordinamento dei partner internazionali sugli sforzi di controllo delle SALW in Ucraina, facilitata dall'OSCE, e al sottogruppo «Lotta alla criminalità e garanzia della sicurezza delle comunità in Ucraina» del gruppo di lavoro settoriale sull'applicazione della legge, facilitato dall'EUAM.

Il SEESAC mantiene stretti contatti e fornisce sostegno alle pertinenti istituzioni dell'Unione ai fini di una più efficace attività di sensibilizzazione delle controparti dell'Europa sudorientale, principalmente alla DG Migrazione e affari interni della Commissione, e a Europol, nonché alle iniziative guidate dall'Unione come l'EMPACT per le armi da fuoco, e al gruppo di esperti europei in materia di armi da fuoco (EFE).

Il SEESAC ha ideato per primo un approccio basato sul ricorso a iniziative regionali per affrontare problemi comuni grazie al quale sono stati ottenuti risultati eccezionali nell'Europa sudorientale e orientale non solo per la condivisione di informazioni essenziali e la promozione di una sana concorrenza regionale che esso genera, bensì anche perché aiuta a raggiungere risultati coerenti e facilmente misurabili a livello regionale e nazionale mediante modalità di attuazione olistiche. L'organizzazione delle riunioni annuali dell'RSG e la partecipazione del SEESAC a tutti i processi e iniziative pertinenti assicura uno scambio di informazioni chiaro e tempestivo, una forte consapevolezza delle situazioni e la prospettiva necessaria per far sì che non si creino sovrapposizioni nell'attuazione e che essa sia conforme ai bisogni del momento di governi e regioni così come alle tendenze emergenti.

Il SEESAC fonda tutte le sue attività sulle necessità espresse dalle controparti e sui dati di base raccolti, nonché sulle valutazioni delle esigenze, e si assicura l'approvazione e il sostegno politico delle parti interessate nazionali quale presupposto dell'azione. In aggiunta, tutti gli sforzi mirano a sostenere i processi guidati dall'Unione e a soddisfare le norme e i criteri dell'Unione. Il SEESAC ha messo in atto i suoi precedenti progetti finanziati dall'Unione con un tasso di conseguimento molto elevato degli obiettivi delle attività previste, ottenendo risultati sostenibili grazie allo sviluppo e alla promozione della titolarità dei partner dei suoi progetti e delle sue attività e promuovendo il coordinamento regionale, la condivisione di esperienze e migliori prassi nonché la ricerca regionale. Le sue competenze tecniche sulle SALW e la sua profonda conoscenza delle questioni regionali e delle pertinenti parti interessate ne fanno il partner esecutivo più adatto per questo particolare ambito di azione.

Il SEESAC continuerà a operare in combinazione con le iniziative di assistenza internazionali in corso attuate nell'ambito delle Nazioni Unite, in particolare il Fondo fiduciario multi-partner nel quadro della tabella di marcia per il controllo delle SALW nei Balcani occidentali (*Western Balkans SALW Control Roadmap Multi-Partner Trust Fund - MPTF*). Il Fondo fiduciario della tabella di marcia è un meccanismo di finanziamento fondamentale a sostegno dell'attuazione della tabella di marcia. Il Fondo fiduciario è stato istituito nel marzo 2019 dall'UNDP e dall'UNODC, quali organizzazioni delle Nazioni Unite partecipanti, per garantire un approccio di finanziamento coordinato dai donatori e dalle giurisdizioni nell'attuazione della tabella di marcia. Esso rafforza il coordinamento, la pianificazione e la comunicazione tra tutti i partner, promuove la collaborazione e riduce i rischi per i governi e i contributori finanziari attraverso un sistema globale di gestione basato sui rischi e sui risultati. Il Fondo fiduciario ha beneficiato di una solida cooperazione con la Germania e la Francia, quali promotori della tabella di marcia, cui si sono uniti Regno Unito, Svezia, Norvegia e Paesi Bassi. Il Fondo fiduciario ha mobilitato contributi per circa 30 milioni di USD. Il SEESAC dell'UNDP funge da segretariato del Fondo fiduciario ed è responsabile del coordinamento e del monitoraggio generali dello stesso, fornendo sostegno tecnico e un sostegno alla gestione, alla pianificazione e alla programmazione. Fino a settembre 2025 il Fondo fiduciario ha sostenuto 25 progetti attuati dalle organizzazioni delle Nazioni Unite partecipanti, di cui 16 hanno portato a termine le loro operazioni e nove sono attualmente in corso.

Il lavoro del SEESAC è inoltre integrato dall'OSCE attraverso l'attuazione, da parte di quest'ultimo, della decisione (PESC) 2024/3097 del Consiglio, intesa a sostenere il programma globale a sostegno degli sforzi volti a prevenire e combattere il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro e munizioni convenzionali nell'Europa sudorientale, e l'attuazione, da parte dell'OSCE, della decisione (PESC) 2024/3003 del Consiglio a sostegno del rafforzamento delle capacità delle autorità ucraine nella prevenzione e nella lotta al traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi.

Per le altre azioni sostenute dall'Unione nell'Europa sudorientale e orientale, principalmente quelle di Europol, Frontex e Interpol, e i piani d'azione operativi dell'EMPACT per le armi da fuoco sono mantenuti contatti regolari con il SEESAC al fine di garantire la complementarità delle azioni, nonché la pertinenza e la tempestività dell'intervento.

3. Descrizione del progetto

La nuova fase del progetto SEESAC si baserà sui risultati conseguiti nell'ambito dei progetti attuati mediante le decisioni (PESC) 2018/1788 e (PESC) 2022/2321 del Consiglio, nonché del progetto «*Support for enhancing the fight against the illegal possession, misuse and trafficking of small arms and light weapons in the Western Balkans*» (sostegno al rafforzamento della lotta contro la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro nei Balcani occidentali), finanziato dalla Commissione e attuato mediante l'IPA/2021/425-067. Tutti e tre i progetti sono stati attuati dal SEESAC e gli ultimi due progetti giungono a scadenza entro la fine di dicembre 2025. La nuova fase del progetto SEESAC sarà inoltre attuata in complementarità con il progetto in corso a norma della decisione (PESC) 2024/3006 del Consiglio.

Si concentrerà su quattro settori principali, mantenendo l'approccio olistico al contrasto della minaccia rappresentata dalle SALW nella regione. Questi settori affrontano il livello strategico/politico come pure aspetti operativi, fornendo in tal modo assistenza diretta a tutti i livelli di controllo delle SALW con un'attenzione particolare ai seguenti aspetti: coordinamento dell'approccio regionale e monitoraggio dell'attuazione della tabella di marcia; rafforzamento dello scambio di conoscenze e della cooperazione interregionale sul controllo delle SALW e rafforzamento delle capacità di contrasto della detenzione, dell'uso e del traffico illeciti dei servizi di contrasto moldovi e ucraini; nonché il rafforzamento delle capacità nei Balcani occidentali, principalmente le capacità dei servizi di contrasto e dei servizi doganali dei Balcani occidentali nel contrastare il traffico illecito.

In particolare il progetto avrà i seguenti effetti:

- coordinamento e monitoraggio dell'attuazione della tabella di marcia per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro, relative munizioni ed esplosivi nei Balcani occidentali entro il 2030;
- rafforzamento della cooperazione interregionale, della gestione delle conoscenze e della condivisione di conoscenze sul controllo delle armi;
- rafforzamento delle capacità dei servizi di contrasto della Moldova e dell'Ucraina nel contrastare il traffico, l'uso e la detenzione illeciti di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi;
- rafforzamento delle capacità dei servizi di contrasto e doganali dei Balcani occidentali nel contrastare il traffico illecito.

La strategia del progetto si fonda sull'approccio unico del SEESAC volto a promuovere fiducia e cooperazione nella regione quale presupposto per conseguire un reale cambiamento profondo che sia quantificabile. In particolare, a livello regionale, i diversi processi di cooperazione facilitati dal SEESAC, che hanno coinvolto decisori politici e professionisti a livello operativo, hanno rappresentato il pilastro portante dell'approccio assicurando un ambiente competitivo e propizio al trasferimento di conoscenze, allo scambio di competenze tecniche e alla condivisione di informazioni. Si è potuto in tal modo non solo aumentare le capacità nella regione, ma anche e soprattutto creare fiducia e favorire una cooperazione diretta tra istituzioni e singoli esperti, il che, tra l'altro, ha permesso lo sviluppo e l'attuazione della tabella di marcia. Il progetto continuerà a promuovere la cooperazione regionale e la titolarità locale quali principali catalizzatori di risultati quantificabili.

3.1. Coordinamento dell'attuazione della tabella di marcia per una soluzione sostenibile alla detenzione, all'uso e al traffico illeciti di armi leggere e di piccolo calibro, relative munizioni ed esplosivi nei Balcani occidentali entro il 2030

Obiettivo

Garantire un coordinamento e un monitoraggio efficaci dell'attuazione della tabella di marcia.

Descrizione

Sulla base delle decisioni (PESC) 2018/1788 e (PESC) 2022/2321, questa componente garantirà il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione della seconda fase della tabella di marcia (2025-2030). La tabella di marcia è stata riveduta per la seconda fase di attuazione attraverso riunioni consultive delle commissioni sulle armi leggere e di piccolo calibro nella regione nel corso del 2023 e del 2024, garantendo la titolarità regionale e la sostenibilità dei risultati. Le consultazioni hanno coinvolto donatori, partner regionali e internazionali e rappresentanti della società civile. Il testo riveduto della tabella di marcia è stato approvato dai ministri dell'Interno dei Balcani occidentali durante il forum ministeriale UE-Balcani occidentali in materia di giustizia e affari interni tenutosi nell'ottobre 2024.

La tabella di marcia continua a contribuire alle attuali attività dell'Unione contro la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di SALW, in particolare la strategia dell'UE in materia di SALW, il piano d'azione dell'UE sul traffico di armi da fuoco che ha integrato la tabella di marcia per i Balcani occidentali, nonché l'attività dell'EMPACT nella regione. La tabella di marcia è una dimostrazione del consenso raggiunto tra tutte le parti interessate della regione sulle sfide attuali, gli obiettivi generali da conseguire e il calendario delle azioni da intraprendere. Fornisce una piattaforma globale per il conseguimento di indicatori chiave di prestazione stabiliti di comune accordo a livello strategico, politico e operativo.

Per quanto riguarda la prima fase dell'attuazione della tabella di marcia, sono state pubblicate tredici relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, che forniscono un resoconto misurabile e aggiornato sui progressi compiuti nell'attuazione della tabella di marcia. Inoltre, l'organizzazione di riunioni semestrali di coordinamento a livello locale e regionale ha garantito un approccio coordinato esemplare per quanto riguarda l'attuazione degli sforzi e delle risorse tra le autorità, i donatori e i partner esecutivi.

In particolare, i lavori realizzati nell'ambito di questa componente continueranno a garantire il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione della tabella di marcia attraverso:

- la fornitura di sostegno tecnico e specialistico al coordinamento della tabella di marcia, comprese riunioni per fare un bilancio dei progressi compiuti e scambiare informazioni;
- il sostegno tecnico e specialistico alle riunioni di coordinamento della tabella di marcia a livello locale per il monitoraggio dell'attuazione dei piani d'azione dei partner;
- l'elaborazione di relazioni semestrali di monitoraggio e valutazione per documentare i progressi, le sfide e le necessità nell'attuazione della tabella di marcia sulla base degli indicatori chiave di prestazione stabiliti di comune accordo;
- la revisione intermedia dell'attuazione della tabella di marcia;
- attività volte a favorire la conoscenza e la visibilità della tabella di marcia (tra l'altro, il mantenimento di una piattaforma online, il coinvolgimento delle parti interessate e la sensibilizzazione).

Risultati/indicatori di esecuzione del progetto:

- organizzazione di un massimo di tre riunioni di coordinamento della tabella di marcia a livello regionale;
- realizzazione di un bilancio dei progressi, facilitazione dello scambio di informazioni, del trasferimento di conoscenze e della standardizzazione;

- organizzazione di riunioni di coordinamento a livello locale (fino a un massimo di 36);
- elaborazione di relazioni semestrali di monitoraggio a livello regionale (fino a un massimo di sei);
- revisione intermedia della tabella di marcia;
- mantenimento di una piattaforma online per garantire un'adeguata conoscenza e visibilità della tabella di marcia.

3.2. Contributo al rafforzamento della cooperazione interregionale, dello scambio di conoscenze e della condivisione di informazioni sul controllo delle armi

Obiettivo

Questa componente faciliterà, a livello interregionale, la condivisione delle informazioni, lo scambio di conoscenze, la riproduzione delle buone pratiche e degli insegnamenti appresi mediante la fornitura di consulenza tecnica e l'organizzazione di riunioni, seminari e visite di studio.

Descrizione

Da oltre vent'anni, l'Europa sudorientale attua un approccio regionale globale al controllo delle SALW che copre tutte le aree funzionali di tale settore. In quanto tale, la regione ha svolto un ruolo di primo piano nelle soluzioni innovative per il controllo delle SALW che hanno ispirato l'azione e sono state replicate in altre parti del mondo. Le norme e gli orientamenti regionali in materia di disarmo su microscala, elaborati dal SEESAC nel 2006 per standardizzare a livello operativo le procedure, le pratiche e le norme relative al controllo delle SALW, hanno influenzato l'elaborazione degli standard accettati a livello internazionale sulle armi leggere e di piccolo calibro, che successivamente sono state trasferiti nel compendio di attuazione modulare del controllo delle armi di piccolo calibro (Mosaic). Inoltre, la tabella di marcia per i Balcani occidentali è stata menzionata da numerose parti interessate come uno degli sforzi regionali più efficaci a livello mondiale in materia di controllo delle SALW. Nella relazione sul controllo delle SALW che ha presentato al Consiglio di sicurezza, il segretario generale delle Nazioni Unite l'ha descritta come un esempio positivo, e nella sua agenda per la pace ha inoltre chiesto l'elaborazione e l'ulteriore sviluppo di tabelle di marcia.

La tabella di marcia è stata replicata, insieme al suo meccanismo di coordinamento e monitoraggio, nei Caraibi, in America centrale e nella Repubblica dominicana, ed è stata anche integrata nel piano d'azione dell'UE sul traffico di armi da fuoco. Il SEESAC ha sostenuto lo sviluppo della prima strategia di controllo delle SALW nella Repubblica del Kirghizistan e ha facilitato lo scambio interregionale di conoscenze attraverso visite di studio dalla Repubblica del Kirghizistan, dalla Cambogia e dall'Honduras nei Balcani occidentali, volte a consentire alle delegazioni di imparare dalle migliori prassi sviluppate nei Balcani occidentali e di condividere le loro esperienze in materia di controllo delle SALW.

Inoltre, l'UE sta replicando anche la piattaforma di monitoraggio della violenza armata creata dal SEESAC, una piattaforma di dati online innovativa che fornisce informazioni approfondite e una visualizzazione dei dati sugli incidenti connessi alle armi da fuoco in tutta l'Europa sudorientale. L'Europa sudorientale ha inoltre spianato la strada all'integrazione pratica della dimensione di genere nel controllo delle SALW. I progressi compiuti nella messa in atto di punti focali sulle armi da fuoco nell'Europa sudorientale sono periodicamente condivisi con i punti focali sulle armi da fuoco di tutti gli Stati membri dell'UE in occasione di riunioni congiunte.

La maggior parte di queste pratiche è stata elaborata e resa operativa nel quadro dell'attuazione delle decisioni del Consiglio dell'UE a sostegno degli sforzi del SEESAC in materia di disarmo e di controllo delle armi nell'Europa sudorientale nel corso degli ultimi vent'anni.

Questa componente faciliterà ulteriormente la condivisione delle informazioni, lo scambio di conoscenze, la riproduzione delle buone pratiche e degli insegnamenti appresi tra le regioni.

A tal fine si provvederà a:

- fornire assistenza tecnica e consulenza
- organizzare riunioni, seminari, visite di studio

Risultati/indicatori di esecuzione del progetto:

- assistenza tecnica e consulenza fornita
- riunioni, seminari o visite di studio organizzati.

3.3. Sviluppo delle capacità dei servizi di contrasto della Repubblica di Moldova e dell'Ucraina nel contrastare il traffico, l'uso e la detenzione illeciti di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi

Obiettivo

Ridurre la minaccia di traffico illecito di armi da fuoco rafforzando le capacità delle istituzioni di contrasto, compresa la polizia di frontiera, mediante consulenza e assistenza tecnica in base alle esigenze individuate.

Descrizione

Questa componente si basa sul precedente sostegno del SEESAC alla Repubblica di Moldova e all'Ucraina. I rappresentanti di entrambi i paesi hanno partecipato e contribuito ai processi di cooperazione regionale che il SEESAC sta facilitando a livello strategico e operativo. Il trasferimento delle conoscenze ed esperienze acquisite e delle migliori prassi sviluppate nei Balcani occidentali dal 2001 è stato particolarmente prezioso nel contesto della guerra in corso in Ucraina.

I rappresentanti delle istituzioni moldove e ucraine partecipano regolarmente alle riunioni delle commissioni sulle SALW e delle pertinenti istituzioni dell'Europa sudorientale e orientale, tra cui le riunioni della rete di esperti di armi da fuoco nell'Europa sudorientale, e hanno quindi beneficiato della condivisione delle informazioni e dello scambio regionale di conoscenze a livello strategico e operativo. Hanno inoltre beneficiato di attività di sviluppo delle capacità a livello regionale, come quelle relative all'armonizzazione della legislazione con l'*acquis* dell'UE, alle indagini online e alla lotta contro il traffico di armi nella darknet.

Il SEESAC ha inoltre fornito sostegno a misure mirate di controllo delle SALW a livello nazionale. All'Ucraina è stato fornito sostegno consultivo per l'istituzione del centro di coordinamento per la lotta al traffico illecito di armi presso il ministero degli Affari interni, per lo sviluppo del quadro giuridico nazionale in materia di controllo delle SALW e per l'elaborazione della strategia nazionale intesa a prevenire e combattere le SALW illecite. Sono state organizzate formazioni su misura per migliorare le capacità investigative delle istituzioni di contrasto.

Il SEESAC ha inoltre fornito sostegno a misure mirate di controllo delle SALW nella Repubblica di Moldova. In tale contesto, negli ultimi due decenni sono state attuate misure per la sicurezza fisica e la gestione delle scorte, comprendenti la distruzione di SALW e miglioramenti della sicurezza dei depositi di armi e munizioni e dei depositi di prove. È stato anche fornito sostegno per la marchiatura, la registrazione e il rintracciamento; è stata acquisita una macchina per la marchiatura, è stata organizzata una formazione per il suo utilizzo ed è stata sostenuta l'istituzione del sistema di registrazione delle armi. Il SEESAC ha inoltre fornito il sostegno tecnico e consultivo iniziale per la creazione del punto focale sulle armi da fuoco. Sono state altresì promosse attività di sensibilizzazione sui pericoli dell'uso e della detenzione illeciti di armi da fuoco. Si è fornito un sostegno anche all'istituzione della commissione nazionale sulle SALW; per migliorare la comprensione delle lacune in materia di controllo delle SALW, si è apportato un sostegno anche alla raccolta di dati, che è sfociata nella pubblicazione dell'indagine sulle SALW nella Repubblica di Moldova, mentre la piattaforma di monitoraggio della violenza armata fornisce una visione aggiornata degli incidenti legati alle armi da fuoco. Il SEESAC ha altresì fornito sostegno allo sviluppo del programma nazionale di controllo delle SALW per il periodo 2026-2030. A seguito di un'approfondita valutazione delle esigenze della polizia giudiziaria, è stata fornita assistenza per lo sviluppo di procedure operative standard, formazione e attrezzature al fine di rafforzare le capacità investigative.

Questa componente rafforzerà ulteriormente le capacità delle istituzioni della Repubblica di Moldova e dell'Ucraina di combattere la detenzione, l'uso e il traffico illeciti di armi da fuoco, munizioni ed esplosivi, sulla base di valutazioni delle esigenze e in linea con le migliori prassi internazionali.

A tale fine concorreranno:

- la fornitura di sostegno consultivo, assistenza tecnica, formazione e attrezzature per i servizi di contrasto nella lotta al traffico illecito di armi nella Repubblica di Moldova e in Ucraina;
- il sostegno alla partecipazione a piattaforme regionali specializzate in materia di controllo delle SALW.

Indicatori di risultato/esecuzione del progetto:

- sostegno consultivo e tecnico fornito;
- attrezzature acquisite per la repressione del traffico di armi;
- attività di sviluppo delle capacità attuate;
- miglioramento della sicurezza di un deposito di SALW nella Repubblica di Moldova pianificato e completato.

3.4. Ulteriore rafforzamento delle capacità dei servizi doganali dei Balcani occidentali nel contrastare il traffico illecito

Obiettivo

Ridurre la minaccia rappresentata dal traffico illecito di armi da fuoco rafforzando le capacità dei servizi doganali dei Balcani occidentali di contrastare il traffico illecito.

Descrizione

Nel 2024 il SEESAC ha completato la prima valutazione a livello regionale delle esigenze delle amministrazioni doganali dei Balcani occidentali per valutare le loro capacità in materia di contrasto del traffico illecito di armi da fuoco. La valutazione è stata condotta utilizzando una metodologia precedentemente sviluppata e applicata dal SEESAC per i servizi di polizia di frontiera e di polizia giudiziaria che contempla tutti gli aspetti pertinenti, tra cui la legislazione, le capacità amministrative e istituzionali, le esigenze di formazione e le attrezzature tecniche.

Sono state effettuate missioni di valutazione in tutte e sei le giurisdizioni, che hanno portato alla stesura di relazioni esaustive approvate dalle autorità. Si sono così poste le basi per un sostegno mirato, garantendo che le autorità doganali siano sistematicamente integrate negli sforzi regionali e dell'UE in materia di controllo delle armi da fuoco. È necessario rafforzare le capacità doganali per consentire una risposta transfrontaliera coordinata con la polizia di frontiera, in linea con le norme dell'UE in materia di gestione integrata delle frontiere e con la tabella di marcia per le SALW nei Balcani occidentali, rafforzando in tal modo la capacità collettiva della regione di combattere il traffico illecito di armi da fuoco.

Ad oggi le amministrazioni doganali nella maggior parte delle giurisdizioni non hanno beneficiato di uno sviluppo sistematico delle capacità in relazione all'individuazione di armi da fuoco, componenti essenziali, munizioni ed esplosivi ai valichi di frontiera. Tale lacuna è cruciale, in quanto un controllo efficace delle armi da fuoco richiede una risposta congiunta e coordinata da parte della polizia di frontiera e delle autorità doganali. Mentre i servizi di polizia di frontiera e di polizia giudiziaria sono stati sostenuti mediante le decisioni (PESC) 2018/1788 e (PESC) 2019/2111 del Consiglio, attuate dal SEESAC, è stato in gran parte assente un analogo sostegno su misura alle dogane, se si esclude la partecipazione ai processi regionali. Sulla base degli insegnamenti tratti e delle migliori prassi applicate con la polizia di frontiera e la polizia giudiziaria, è stato ora previsto un approccio analogo per le autorità doganali.

Ai sensi della decisione (PESC) 2024/3006 del Consiglio, il SEESAC ha già avviato attività di sviluppo delle capacità sostenendo lo sviluppo di procedure operative standard per ciascuna amministrazione doganale nei Balcani occidentali. Inoltre, fino alla fine del 2025 si svolgerà una formazione mirata in tutte le giurisdizioni. Le valutazioni delle esigenze individuano nella mancanza di attrezzature specializzate una delle principali lacune. Tale lacuna sarà affrontata nell'ambito del progetto.

Quest'obiettivo sarà perseguito mediante:

- l'acquisizione e la fornitura di attrezzature specializzate per le autorità doganali.

Risultati/indicatori di esecuzione del progetto:

- attrezzature fornite.

4. Beneficiari

I beneficiari diretti del progetto saranno le istituzioni responsabili del controllo delle SALW nell'Europa sudorientale e orientale. Le autorità responsabili degli Affari interni, i servizi di polizia, le guardie di frontiera e le autorità doganali di Albania, BiH, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Repubblica di Moldova, Serbia e Ucraina beneficeranno del sostegno consultivo, degli sforzi di coordinamento e monitoraggio o dello sviluppo di capacità, del potenziamento delle conoscenze, del miglioramento delle procedure nonché delle attrezzature specializzate, efficienti in termini di costi, necessarie per compiere progressi strategici, operativi e tecnici nel controllo delle SALW. Le attività proposte sono pienamente in linea con il *piano regionale di attuazione sulla lotta contro la proliferazione e l'impatto delle SALW nell'Europa sudorientale* e con la tabella di marcia per i Balcani occidentali, nonché con le priorità dei partner in materia di controllo delle SALW. L'intera popolazione dell'Europa sudorientale e orientale e dell'Unione, esposta al rischio rappresentato dalla detenzione, dall'uso e dal traffico illeciti di SALW, trarrà indirettamente vantaggio da questo progetto.

5. Visibilità dell'Unione

Il SEESAC adotta tutte le misure necessarie per garantire la visibilità del sostegno finanziario dell'Unione europea. Tali misure saranno attuate nel pieno rispetto dei requisiti in materia di comunicazione e visibilità per le azioni esterne dell'Unione europea (2018) e degli orientamenti aggiornati del documento «*Communicating and raising EU visibility: Guidance for external actions*» (Comunicazione e aumento della visibilità dell'UE: orientamenti per le azioni esterne) (2022).

6. Durata

In base all'esperienza acquisita con l'attuazione delle decisioni 2002/842/PESC, 2010/179/PESC, 2013/730/PESC e delle decisioni (PESC) 2016/2356, (PESC) 2018/1788 e (PESC) 2022/2321 e tenuto conto della portata regionale del progetto, del numero di beneficiari nonché del numero e della complessità delle attività pianificate, il calendario di attuazione è di 36 mesi.

7. Assetto generale

L'attuazione tecnica della presente azione è stata affidata all'UNDP, che agisce per conto del SEESAC, l'iniziativa regionale che opera nell'ambito del mandato dell'UNDP e dell'RCC, succeduto al patto di stabilità per l'Europa sudorientale. In quanto organo esecutivo del piano regionale di attuazione sulla lotta contro la proliferazione di SALW, il SEESAC funge da punto focale per tutte le questioni relative alle SALW nella regione dell'Europa sudorientale e orientale, tra l'altro agevolando il coordinamento dell'attuazione della tabella di marcia regionale. L'UNDP, che agisce per conto del SEESAC, avrà la responsabilità generale dell'attuazione delle attività del progetto e dovrà rendere conto della sua attuazione. La durata prevista del progetto è di tre anni (36 mesi).

8. Partner

Il SEESAC attuerà direttamente l'azione in stretta cooperazione con le commissioni in materia di SALW nonché con le autorità competenti per gli Affari interni di Albania, BiH, Kosovo, Montenegro, Serbia, Macedonia del Nord, Repubblica di Moldova e Ucraina. Saranno strettamente coinvolte altre istituzioni, in linea con l'approccio olistico multilaterale al controllo delle SALW.

9. Relazioni

Le relazioni, sia descrittive che finanziarie, coprono la totalità dell'azione illustrata nel pertinente accordo di contributo specifico e nel relativo bilancio allegato, indipendentemente dal fatto che l'azione sia finanziata interamente o cofinanziata dalla Commissione. Su base trimestrale sono presentate relazioni descrittive sullo stato dei lavori per registrare e monitorare i progressi compiuti verso il completamento dei risultati chiave.
